# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1919** — Roma — Martedì, 27 maggio — **Numero 126**

**DIREZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

*Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).


## SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

### Leggi e decreti.



### Disposizioni diverse.



PARTE NON UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 777 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduti gli articoli 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e 23 del regolamento approvato con R. decreto del 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduti i RR. decreti 20 settembre 1913, n. 1110, e 11 giugno 1914, n. 582;

Veduto il decreto Luogotenenziale 6 marzo 1919, n. 260;

Considerato che il giorno 31 maggio 1919, nel quale dovrebbe aver luogo la liquidazione delle operazioni di borsa del mese stesso, cáde di sabato, e perciò dette operazioni dovrebbero svolgersi mentre la borsa è aperta a termini del citato decreto Luogotenenziale 6 marzo 1919, n. 260, onde è opportuno di rinviare al 2 giugno 1919 la liquidazione delle operazioni di borsa di fine maggio 1919;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La liquidazione della fine di maggio 1919 nelle Borse di commercio del Regno avrà luogo il giorno 2 giugno 1919.

Le operazioni di riporto e la risposta dei premi avranno luogo il 26 maggio 1919, e la determinazione dei prezzi di compenso il giorno 27 maggio 1919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

### La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 737. **Decreto Luogotenenziale 3 aprile 1919**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Premilcuore (Firenze), deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 4237,61, è elevato a L. 4717,61, dal 1° ottobre 1917.

N. 738. **Decreto Luogotenenziale 6 febbraio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Collegno (Torino), deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già consolidato in L. 8699,83, è elevato a L. 9547,83, dal 1° ottobre 1918.

R. ESERCITO ITALIANO

## COMANDO SUPREMO

*Segretariato generale per gli affari civili*

Noi tenente generale cavaliere di gran croce Pietro Badoglio, sotto capo di stato maggiore del R. esercito;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Visti i nn. 39 (5° comma) e 61 del « Servizio in guerra », parte 1ª;

**Ordiniamo:**

Art. 1.

L'inquilino, che abbia adempiuto agli obblighi del contratto, scaduta la locazione, ha diritto a prorogarla non oltre il 30 aprile 1921 e per la città di Trieste non oltre il 24 maggio 1921.

La proroga ha luogo di diritto. L'inquilino che non creda di giovarsene deve, almeno un mese prima del termine in cui dovrebbe iniziarsi la proroga, darne avviso al locatore con lettera raccomandata.

Il locatore non può opporsi alla proroga, a meno che non possa dimostrare di avere necessità d'adibire la casa per abitazione propria o non concorrano altre speciali e gravi circostanze, le quali giustifichino il suo diniego.

Art. 2.

Durante il periodo della proroga la misura della pigione stabilita col contratto scaduto o già eventualmente prorogato in forza di precedenti disposizioni di legge, non può essere aumentata che nei limiti indicati nell'art. 4.

Art. 3.

Il locatore che crede di aver ragione per opporsi alla proroga deve almeno un mese prima della data in cui la proroga dovrebbe iniziarsi avvertirne l'inquilino con lettera raccomandata e nei dieci giorni successivi l'inquilino con lettera raccomandata può render noto al locatore che non accetta la sua opposizione alla proroga della locazione. In tal caso il locatore che intende insistere in essa può adire la Commissione arbitrale istituita a norma dell'art 10.

Art. 4.

Il locatore che intende elevare la misura della pigione per il periodo della proroga deve comunicare all inquilino la sua richiesta con lettera raccomandata almeno un mese prima del giorno in cui l'aumento dovrebbe aver luogo.

Qualora la pretesa del locatore si limiti alla commutazione in lire dell'ammontare della pigione nella misura eguale a quella espressa nel contratto in corone, l'inquilino che non intenda accettarla deve convenire il locatore innanzi alla Commissione arbitrale indicata nell'art. 10, la quale determinerà l'equa misura della pigione.

Qualora invece il locatore pretenda anche un aumento della pigione fino al 10 0[0 dell'importo in precedenza pattuito, e questo non venga accettato dall'inquilino, dovrà adire la Commissione arbitrale.

Non è in nessun caso consentito un aumento della pigione superiore al 10 0[0.

Art. 5.

L'aumento della pigione previsto nell'articolo che precede deve commisurarsi sulla pigione media risultante tra quella pattuita al 1° agosto 1914 e quella pattuita al 3 novembre 1918, escluso qualsiasi aumento successivamente apportato per qualunque causa, ed esclusi eventuali abbuoni temporaneamente concessi durante la guerra.

L'ammontare della pigione è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore in corrispettivo del godimento della casa, anche se una parte di tale somma, piuttosto che a titolo di pigione, figuri dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie relative al godimento della casa.

Art. 6.

Qualsiasi aumento della pigione nella misura indicata nel terzo comma dell'art. 4 non si applica ai contratti in corso se non per il tempo successivo alla scadenza e questa si verifichi prima del termine indicato nell'art. 1.

La corresponsione della pigione in lire nella cifra pattuita in corone potrà essere richiesta anche a decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della presente ordinanza.

Art. 7.

Le disposizioni contenute negli articoli precedenti si applicano anche ai subaffitti e agli affitti degli appartamenti e camere mobiliate, subordinatamente però al contratto esistente fra il locatore e il suo diretto conduttore.

In tal caso l'avviso che il conduttore deve dare al locatore, ove non creda di giovarsi della proroga e l'avviso da darsi dal locatore al conduttore nei casi preveduti negli art. 3 e 4 devono essere inviati almeno 10 giorni prima della scadenza del termine della locazione. Nei cinque giorni successivi potrà essere inviata la risposta.

Art. 8.

Nelle nuove locazioni non può essere convenuta una pigione che superi quella che era corrisposta precedentemente in misura eccedente il limite indicato nel terzo comma dell'art. 4, salvo casi eccezionali di lavori eseguiti o in corso d'esecuzione nella casa da locare che importino rilevanti miglioramenti.

Qualora il contratto di locazione riguardi una casa che non era precedentemente affittata, il conduttore, ove ritenga eccessiva la pigione convenuta, può rivolgersi alla Commissione arbitrale indicata nell'art. 10, perchè ne determini l'equa misura, tenendo conto della pigione che in base alle disposizioni della presente ordinanza sarebbe consentita per locazioni di immobili in analoghe condizioni.

La stessa facoltà compete all'inquilino che abbia preso in affitto un alloggio mobiliato che non era precedentemente affittato con mobilio.

Tale facoltà non potrà essere esercitata dall'inquilino dopo trascorsi due mesi dall'entrata in vigore della presente ordinanza pei contratti stipulati in precedenza o, pei contratti stipulati successivamente, dal giorno in cui si è iniziata la locazione.

Art. 9.

Nel caso in cui sia stata convenuta la pigione in misura superiore a quella indicata nel terzo comma dell'art. 4, l'inquilino può adire la Commissione arbitrale perchè determini l'equa misura della pigione dovuta.

Art. 10

Tutte le controversie dipendenti dalla presente ordinanza saranno decise con poteri d'arbitri amichevoli compositori, da Commissioni istituite presso ciascun

giudizio distrettuale e composte dal giudice distrettuale dirigente che ne assume la presidenza e di due membri, scelti uno tra i proprietari e l'altro tra gli affittuari del distretto giudiziario dai governatori o dai commissari civili.

A tali membri potranno essere nominati uno o più sostituti.

Le Commissioni arbitrali procureranno di addivenire alla conciliazione delle parti, ed ove questa non sia possibile, decideranno come arbitri amichevoli compositori.

Contro le sentenze delle Commissioni arbitrali non è ammesso alcun gravame.

Art. 11.

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle case di nuova costruzione che siano dichiarate abitabili dopo l'entrata in vigore della ordinanza medesima, nè ai locali per l'esercizio di albergo e loro dipendenze. Esse non trovano applicazione neanche nei riguardi dei sudditi di Stati nemici che, alla data dell'entrata in vigore dell'ordinanza stessa, non occupino di persona l'immobile locato.

Si applicano invece ai locali d'affari.

Art. 12.

Per l'applicazione delle presenti disposizioni occorre che la pigione delle locazioni non superi, se si tratti di case di abitazione, comprese quelle con le quali siano congiunti locali d'affari, l'ammontare di L. 3000 annue nei Comuni che abbiano più di 80 mila abitanti, di L. 2000 nei Comuni che abbiano da 40 a 80 mila abitanti, di L. 1500 nei Comuni di 10 a 40 mila abitanti e di L. 1000 nei Comuni che abbiano meno di 10 mila abitanti.

In caso di locazione di locali d'affari il canone di affitto dovrà essere rispettivamente di L. 2000, 1400, 1100, 800.

Art. 13.

Per le locazioni di case nei Comuni del territorio occupato dal R. esercito che durante le ostilità furono in tutto o in parte sgombrati in dipendenza delle operazioni di guerra, il locatore, nel caso di proroga del contratto, non può chiedere alcun aumento della pigione, oltre il pagamento in lire indicato nel secondo comma dell'art. 4, salvo sempre all'inquilino il diritto di adire la Commissione arbitrale.

In detti Comuni, l'inquilino che sia stato costretto ad allontanarsi in conseguenza dello sgombero della popolazione non è tenuto a corrispondere la pigione per il tempo in cui esso non abbia potuto continuare il godimento della casa pur avendo il diritto di rioccupare la casa in precedenza abitata, a meno che il locatore non dimostri in modo inoppugnabile di averla ad altri locata.

La disposizione del primo comma del presente articolo si applica anche a favore di cittadini del territorio occupato dal R. esercito che, perseguitati dal Governo della cessata Monarchia austro-ungarica a causa della loro nazionalità o della loro attività politica, siano stati allontanati o abbiano dovuto allontanarsi dal detto territorio.

Art. 14.

La proroga della locazione di cui all'art. 1 può concedersi anche a favore di inquilini che nel giorno dell'entrata in vigore della presente ordinanza siano inadempienti all'obbligo del pagamento del canone di fitto, purchè ciò sia avvenuto per cause tali da far ritenere eccessivamente oneroso per essi la prestazione e si obblighino di pagare le somme dovute in rate ripartite durante il tempo della proroga della locazione. In caso di dissenso col locatore, deciderà la Commissione arbitrale.

Le disdette per finita locazione che alla data di pubblicazione della presente ordinanza non siano passate in giudicato sono prive di efficacia giuridica. E' in tal caso fatto salvo al locatore, ove non riesca a concordare con l'inquilino nuove modalità di affitto nei limiti indicati nelle disposizioni precedenti, di adire la Commissione arbitrale.

Art. 15.

E' abrogata ogni altra disposizione contraria alla presente ordinanza, la quale avrà applicazione soltanto nel territorio di giurisdizione del governatore della Venezia Giulia e del Trentino.

Addì 23 maggio 1919.

*Il sottocapo di stato maggiore dell'esercito:* BADOGLIO.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

### Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 15 maggio 1919, da valere dal giorno 15 maggio 1919 fino a nuovo avviso: L. 142,38.

Roma, 15 maggio 1919.

## DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

### Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 24 maggio 1919.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | *Note* |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) . . . | 85. — | — |
| 3.50 % netto (1902) . . . | — | — |
| 3 % lordo . . . . . . . . | — | — |
| 5 % netto . . . . . . . . | 92.37 | — |

## Istituto nazionale per i cambi con l'estero

### AVVISO.

Da oggi 27 corrente, viene sospesa l'applicazione dei prezzi massimi per vendita cambi.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Direzione generale delle imposte dirette sui redditi.*

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1919:

Giaccone dott. Edgardo, agente di 2ª classe nelle imposte dirette sui redditi, collocato in aspettativa per infermità dal 1° aprile 1919 e per la durata di un anno.

Con decreto Luogotenenziale del 3 aprile 1919:

Tropiano Salvatore, agente di 2ª classe nelle imposte dirette sui redditi, confermato in aspettativa per infermità dal 1° marzo 1919 e per la durata di altri 10 mesi.

## REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione generale della sanità pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17, dal 21 al 27 aprile 1919.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Carbonchio ematico** | | | | |
| Brescia | Brescia | — | 2 | — | 3 |
| Catanzaro (a) | Monteleone di Cal. | — | 1 | — | 1 |
| Cuneo | Alba | — | 1 | — | 1 |
| Genova | Genova | — | 1 | — | 1 |
| Milano | Gallarate | — | 1 | — | 2 |
| Novara | Novara | — | 1 | — | 1 |
| Perugia | Rieti | — | 1 | — | 1 |
| Reggio Cal. (a) | Palmi | — | 2 | — | 2 |
| Torino | Torino | — | 1 | — | 1 |
| | | — | 11 | — | 13 |
| | **Carbonchio sintomatico** | | | | |
| Cuneo | Mondovì | — | 1 | — | 1 |
| Mantova (a) | Mantova | — | 1 | — | 1 |
| Modena | Modena | — | 1 | — | 1 |
| Potenza | Matera | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | 1 | 4 | 1 | 4 |
| | **Afta epizootica** | | | | |
| Alessandria (a) | Acqui | — | 2 | — | 3 |
| » | Alessandria | 2 | 3 | 3 | 11 |
| » | Asti | 2 | 6 | 3 | 11 |
| » | Casale Monferrato | 2 | 3 | 4 | 4 |
| » | Novi Ligure | 1 | — | 1 | — |
| » | Tortona | 1 | 3 | 2 | 3 |
| Ancona | Ancona | 13 | 2 | 249 | 15 |
| Aquila degli Abr. | Aquila | 2 | — | 22 | — |
| » | Avezzano | 19 | 2 | 321 | 100 |
| » | Cittaducale | 1 | — | 2 | — |
| » | Sulmona | 1 | 1 | 20 | 24 |
| Arezzo | Arezzo | 4 | 1 | 19 | 1 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 5 | — | 20 | — |
| » | Fermo | 6 | — | 12 | 1 |
| Avellino | Avellino | 8 | 1 | 32 | 4 |
| Bari delle Puglie | Altamura | 3 | — | 7 | 7 |
| » | Bari | 6 | 2 | 42 | 8 |
| » | Barletta | 4 | — | 59 | 19 |
| Benevento | Benevento | 4 | 2 | 28 | 8 |
| » | Cerreto Sannita | 5 | — | 18 | 4 |
| Bergamo | Bergamo | — | 7 | — | 13 |
| » | Clusone | — | 2 | — | 3 |
| Bologna | Bologna | 27 | 2 | 860 | 30 |
| » | Imola | 8 | — | 203 | 2 |
| » | Vergato | 6 | — | 32 | — |
| Brescia | Breno | 24 | 2 | 9 | 6 |
| | *Segue:* Afta epizootica. | | | | |
| Brescia | Brescia | 19 | 3 | 54 | 28 |
| » | Chiari | 7 | — | 21 | 14 |
| » | Salò | 4 | 6 | 7 | 10 |
| » | Verolanuova | 5 | 1 | 8 | 7 |
| Caltanissetta (a) | Caltanissetta | 1 | — | 1 | — |
| » | Piazza Armerina | 2 | — | 3 | — |
| Campobasso | Isernia | 1 | 1 | 9 | 6 |
| » | Larino | 3 | — | 4 | — |
| Caserta | Caserta | 10 | 3 | 14 | 5 |
| » | Gaeta | 8 | — | 16 | — |
| » | Nola | 2 | — | 2 | — |
| » | Piedimonte d'Alife | 2 | — | 4 | — |
| » | Sora | 4 | — | 6 | — |
| Catanzaro (a) | Catanzaro | 2 | 2 | 10 | 2 |
| » | Monteleone di Cal. | 3 | 3 | 6 | 8 |
| » | Nicastro | 4 | — | 77 | — |
| Chieti | Chieti | 1 | — | 13 | — |
| » | Lanciano | — | 1 | — | 3 |
| » | Vasto | 2 | — | 2 | — |
| Como | Como | 24 | 1 | 176 | 30 |
| » | Lecco | 7 | — | 14 | — |
| » | Varese | 7 | 2 | 17 | 4 |
| Cosenza | Castrovillari | 1 | 1 | 6 | 8 |
| » | Cosenza | 6 | 5 | 40 | 44 |
| » | Paola | 1 | 1 | 14 | 10 |
| » | Rossano | 2 | 2 | 14 | 19 |
| Cuneo | Alba | 6 | 6 | 7 | 21 |
| » | Cuneo | 12 | 2 | 71 | 44 |
| » | Mondovì | 12 | 5 | 44 | 32 |
| » | Saluzzo | 14 | 2 | 48 | 5 |
| Ferrara | Cento | 1 | 1 | 3 | 3 |
| » | Comacchio | 5 | — | 53 | 27 |
| » | Ferrara | 11 | — | 76 | 71 |
| Firenze | Firenze | 13 | 1 | 23 | 1 |
| » | Pistoia | 2 | — | 7 | 3 |
| » | Rocca San Casciano | 1 | — | 1 | — |
| » | San Miniato | 7 | — | 31 | — |
| Forlì | Cesena | 3 | — | 5 | — |
| » | Forlì | 3 | — | 3 | — |
| » | Rimini | 4 | 1 | 7 | 4 |
| Genova | Albenga | 2 | — | 2 | — |
| » | Chiavari | 1 | — | 1 | — |
| » | Genova | 3 | 3 | 6 | 3 |
| Girgenti (a) | Girgenti | 1 | 1 | 2 | 1 |

*Segue:* Afta epizootica.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| Grosseto (a) | Grosseto | 5 | 1 | 7 | 5 |
| Lecce | Brindisi | 5 | — | 7 | — |
| » | Gallipoli | 6 | 2 | 10 | 5 |
| » | Taranto | 2 | 1 | 4 | 2 |
| Lucca | Lucca | 8 | 1 | 20 | 4 |
| Macerata | Camerino | 1 | — | 2 | — |
| » | Macerata | — | 2 | — | 4 |
| Mantova (a) | Mantova | 28 | 3 | 160 | 26 |
| Massa e Carrara | Castelnuovo di Garf. | 2 | 1 | 2 | 1 |
| » | Massa | 3 | — | 39 | — |
| Messina | Castroreale | 7 | — | 51 | — |
| » | Messina | 2 | — | 5 | — |
| » | Mistretta | 2 | — | 5 | 9 |
| Milano | Abbiategrasso | 2 | — | 2 | — |
| » | Gallarate | 5 | 2 | 5 | 2 |
| » | Lodi | 3 | — | 3 | — |
| » | Milano | 3 | 2 | 3 | 2 |
| » | Monza | 1 | — | 1 | — |
| Modena | Mirandola | 7 | 1 | 17 | 2 |
| » | Modena | 11 | — | 69 | 34 |
| » | Pavullo nel Frign. | — | 1 | — | 4 |
| Napoli | Castellammare di St. | 2 | 1 | 6 | 2 |
| » | Napoli | 2 | — | 3 | — |
| Novara | Biella | 12 | 6 | 33 | 40 |
| » | Domodossola | 1 | 3 | 1 | 5 |
| » | Novara | 9 | 3 | 59 | 31 |
| » | Varallo | — | 1 | — | 3 |
| » | Vercelli | 8 | 3 | 18 | 17 |
| Padova | Padova | 30 | 1 | 63 | 5 |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 1 | — |
| » | Termini Imerese | 1 | — | 24 | — |
| Parma | Borgo San Donnino | 2 | 2 | 3 | 5 |
| » | Parma | 5 | 1 | 15 | 3 |
| Pavia | Mortara | 24 | — | 598 | 20 |
| » | Pavia | 46 | 1 | 378 | 32 |
| » | Voghera | 33 | 2 | 123 | 16 |
| Perugia | Foligno | 2 | 1 | 3 | 1 |
| » | Orvieto | 2 | 2 | 3 | 9 |
| » | Perugia | 3 | 1 | 26 | 21 |
| » | Rieti | 5 | — | 13 | 1 |
| » | Terni | 2 | — | 2 | — |
| Pesaro e Urbino | Pesaro | 1 | 1 | 5 | 1 |
| » | Urbino | 2 | — | 6 | 1 |
| Piacenza | Fiorenzuola d'Arda | 9 | — | 30 | 4 |
| » | Piacenza | 20 | 1 | 165 | 18 |
| Pisa (a) | Pisa | 11 | — | 76 | 3 |
| Porto Maurizio | Porto Maurizio | — | 2 | — | 2 |
| Ravenna | Faenza | 2 | 1 | 8 | 3 |
| » | Lugo | 1 | 1 | 1 | 1 |
| » | Ravenna | 3 | — | 12 | — |
| Reggio Cal. (a) | Gerace Marina | 3 | 3 | 14 | 22 |
| » | Palmi | 10 | — | 102 | 2 |
| » | Reggio di Calabria | 8 | — | 76 | 16 |
| Reggio Emilia | Guastalla | 7 | — | 13 | 20 |
| » | Reggio Emilia | 8 | 5 | 31 | 42 |
| Roma (a) | Civitavecchia | 4 | 1 | 4 | 1 |
| » | Frosinone | 4 | — | 4 | — |
| » | Roma | 7 | — | 12 | — |
| » | Velletri | 8 | — | 8 | — |
| » | Viterbo | 3 | 4 | 3 | 4 |
| Rovigo | Adria | 11 | — | 91 | — |
| » | Rovigo | 18 | — | 36 | 2 |
| Salerno | Campagna | 4 | — | 25 | 1 |
| » | Sala Consilina | 1 | 2 | 1 | 14 |
| » | Salerno | 5 | 1 | 26 | 13 |
| » | Vallo della Lucania | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Siena | Montepulciano | 2 | 1 | 2 | 1 |
| » | Siena | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Siracusa | Noto | — | 1 | — | 1 |
| Sondrio | Sondrio | 5 | 2 | 10 | 3 |
| Teramo | Penne | 1 | — | 3 | — |
| » | Teramo | 4 | — | 10 | 2 |
| Torino | Aosta | 16 | 8 | 211 | 200 |
| » | Ivrea | 41 | 2 | 928 | 81 |
| » | Pinerolo | 27 | — | 349 | — |
| » | Susa | 8 | — | 141 | — |
| » | Torino | 69 | — | 1290 | — |
| Trapani (a) | Mazara del Vallo | 1 | — | 5 | — |
| » | Trapani | 1 | — | 3 | — |
| Treviso (a) | Treviso | 1 | 7 | 1 | 11 |
| Udine (a) | Cividale del Friuli | 1 | — | 2 | — |
| » | Pordenone | 3 | 2 | 13 | 3 |
| » | Tolmezzo | 1 | — | 1 | 3 |
| » | Udine | 19 | 3 | 70 | 8 |
| Venezia | Chioggia | 2 | — | 16 | 2 |
| » | Venezia | 18 | 3 | 196 | 10 |
| Verona | Verona | 17 | 8 | 35 | 40 |
| Vicenza | Vicenza | 8 | 2 | 23 | 13 |
| | | 1053 | 203 | 8743 | 1553 |

**Morva.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | Ancona | 1 | — | 1 | — |
| Firenze (b) | Firenze | 1 | — | 1 | — |
| Milano | Milano | — | 1 | — | 1 |
| Napoli (a) | Napoli | — | 1 | — | 1 |
| Padova | Padova | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 3 | 2 | 3 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| **Rogna.** | | | | | |
| Ancona | Ancona | 1 | — | 1 | — |
| Aquila degli Abr. | Aquila | 2 | — | 3 | — |
| » | Avezzano | 4 | — | 6 | — |
| » | Cittaducale | 1 | — | 8 | — |
| » | Sulmona | 1 | — | 7 | — |
| Bari delle Puglie. | Bari | 1 | — | 2 | — |
| Benevento | San Bartol. in Galdo | 1 | — | 1 | — |
| Bergamo | Treviglio | — | 1 | — | 3 |
| Campobasso | Campobasso | 1 | — | 1 | — |
| » | Isernia | 3 | — | 19 | — |
| Chieti | Vasto | 1 | — | 8 | — |
| Girgenti (*a*) | Girgenti | 2 | — | 4 | — |
| Novara | Domodossola | 2 | — | 3 | — |
| » | Novara | 1 | — | 1 | — |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 1 | — |
| » | Spoleto | 1 | — | 1 | — |
| Piacenza | Fierenzuola d'Arda. | 1 | — | 2 | — |
| » | Piacenza | 1 | — | 1 | — |
| Potenza | Melfi | 2 | — | 2 | — |
| » | Potenza | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Roma (*a*) | Civitavecchia | 1 | — | 1 | — |
| » | Roma | 2 | — | 2 | — |
| » | Velletri | 1 | — | 1 | — |
| » | Viterbo | 1 | — | 1 | — |
| Teramo | Teramo | 1 | — | 1 | — |
| | | 34 | 2 | 78 | 4 |
| **Malattie infettive dei suini.** | | | | | |
| Arezzo | Arezzo | 1 | — | 10 | — |
| Mantova (*a*) | Mantova | 3 | — | 4 | — |
| Potenza | Matera | 1 | — | 1 | — |
| Reggio Emilia | Reggio Emilia | — | 1 | — | 1 |
| Roma (*a*) | Viterbo | 5 | — | 5 | — |
| | | 10 | 1 | 20 | 1 |
| **Farcino criptococcico.** | | | | | |
| Bari delle Puglie. | Bari | 1 | — | 1 | — |
| » | Barletta | 1 | — | 1 | — |
| Napoli | Castellammare di S. | — | 1 | — | 1 |
| Novara | Novara | 1 | — | 1 | — |
| » | Vercelli | 1 | — | 2 | — |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 3 | — |
| Piacenza | Piacenza | 1 | — | 1 | — |
| Roma (*a*) | Roma | 1 | — | 1 | — |
| | | 7 | 1 | 10 | 1 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| **Rabbia** | | | | | |
| Bari d. Puglie (*b*) | Barletta | 1 | — | 2 | — |
| Girgenti (*a*) (*b*). | Sciacca | 1 | — | 1 | — |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 1 | — |
| Siena | Siena | — | 1 | — | 1 |
| Venezia. | Venezia | — | 1 | — | 1 |
| | | 3 | 2 | 4 | 2 |
| **Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.** | | | | | |
| Bari delle Puglie | Barletta | 1 | — | 1 | — |
| Benevento | Benevento | 1 | — | 1 | — |
| Roma (*a*) | Roma | 1 | — | 1 | — |
| | | 3 | — | 3 | — |
| **Tubercolosi bovina.** | | | | | |
| Siena | Siena | — | 1 | — | 1 |
| **Peste aviaria.** | | | | | |
| Benevento | Benevento | 1 | — | 2 | — |
| **Colera dei polli.** | | | | | |
| Campobasso | Isernia | 1 | — | 7 | — |
| » | Larino | 1 | — | 1 | — |
| | | 2 | — | 8 | — |

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

**RIEPILOGO.**

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattie | | |
| Carbonchio ematico | 9 | 11 | 13 |
| Carbonchio sintomatico | 4 | 5 | 5 |
| Afta epizootica | 61 | 1256 | 10296 |
| Morva | 5 | 5 | 5 |
| Rogna | 14 | 36 | 82 |
| Malattie infettive dei suini | 5 | 11 | 21 |
| Farcino criptococcico | 6 | 8 | 11 |
| Rabbia | 5 | 5 | 6 |
| Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore | 3 | 3 | 3 |
| Tubercolosi bovina | 1 | 1 | 1 |
| Peste aviaria | 1 | 1 | 2 |
| Colera dei polli | 1 | 2 | 8 |

**Dipartimento federale dell'economia pubblica.**

Ordinanza 7 aprile 1919, n. 179 concernente l'importazione in Svizzera di carne e salumi da parte dei viaggiatori.

La carne fresca, salata od affumicata come pure le preparazioni di carni destinate presumibilmente ai bisogni dei viaggiatori fino a nuovo avviso possono essere importate entro i limiti di peso di kg. 4 senza certificato d'origine e senza visita del veterinario di confine.

# PARTE NON UFFICIALE

## Fra il Presidente del Brasile e il Re d'Italia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel lasciare l'Italia il Presidente della Repubblica del Brasile ha diretto a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Prima di lasciare il suolo della nobile Italia, ho l'onore di presentare ancora una volta a Vostra Maestà ed a Sua Maestà la Regina l'espressione della mia più viva riconoscenza per l'accoglienza così cordiale che Loro Maestà ci hanno fatto, a me ed alla mia famiglia, e della quale conserveremo ricordo incomparabile che giammai morirà nella nostra memoria, nè nel nostro cuore ».

S. M. il Re ha risposto nei termini seguenti:

« La ringrazio, signor presidente, delle gentili espressioni che l'Eccellenza Vostra ha voluto rivolgermi prima di lasciare l'Italia. La visita che Ella e la Signora Pessoa hanno voluto farci prima di far ritorno al loro grande e nobile Paese ci è stata oltremodo gradita e lascia nella Regina ed in me perenne e caro ricordo ».

## La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 26. — Oggi si è riunita la Commissione per le riparazioni che ha ascoltato le dichiarazioni dei rappresentanti dei vari Stati sorti dalla dissoluzione dell'ex-Impero Austro-Ungarico in ordine alla questione della ripartizione dell'onere dei danni di guerra ed alla distribuzione dei debiti di guerra dell'ex-Impero.

Tali questioni saranno deferite al Consiglio dei Quattro.

SAINT-GERMAIN, 26. — Le conferenze per regolare la questione del vettovagliamento dell'Austria, rimaste sospese dopo la partenza di Landsberger, sono state riprese nel pomeriggio fra i rappresentanti finanziari dell'Intesa e quelli della Delegazione austriaca.

PARIGI, 26. — Il Consiglio supremo economico comunica la decisione dei Governi alleati ed associati di sospendere il blocco dell'Ungheria non appena che un Governo si sarà formato in quel paese in modo da assicurare il ritorno ad un regime stabile.

PARIGI, 26. — La *Liberté* dice che, contrariamente ad un'informazione del *New York Herald*, nessuna decisione è stata ancora presa circa lo statuto di Costantinopoli e dell'Anatolia.

PARIGI, 26. — Oggi alle ore 10,30 è giunto a Parigi, ricevuto alla stazione dal personale della Delegazione italiana, l'on. Barzilai, il quale, nonostante il grave lutto da cui è stato di recente colpito, si è affrettato a riprendere il suo posto presso la Delegazione stessa.

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna:

Un dispaccio da Saint-Germain, dice: La Delegazione dell'Austria tedesca per la pace ha inviato sabato al presidente della Conferenza Clémenceau una nota in cui ricorda le circostanze nelle quali l'Austria tedesca è stata invitata ad inviare delegati a Saint-Germain per l'esame delle condizioni di pace.

Non ostante ciò dopo la verifica dei poteri la Delegazione non ha ricevuto più alcuna comunicazione relativamente all'apertura dei negoziati.

Il dott. Renner, capo della Delegazione austriaca, aggiunge che la lunga attesa della pace suscita ora negli animi del popolo dell'Austria tedesca una inquietudine tanto più penosa quanto più il ritardo appare alle masse come incomprensibile e provoca necessariamente rumori, voci e timori di ogni specie.

Tale stato di cose fa nascere gravi timori per il mantenimento dell'ordine pubblico nella nostra patria; specialmente nei grandi centri industriali, nei territori in contestazione e nei territori occupati.

Considerando inoltre che le spese causate dal lungo soggiorno di un gran numero di funzionari all'estero non sono in rapporto con la nostra situazione economica più che mai precaria, la Delegazione fa appello alla cortese benevolenza del signor presidente della Conferenza per la pace affinchè si giunga all'apertura dei negoziati nel più breve termine possibile.

Sembra d'altronde corrispondere alle intenzioni di cotesta alta assemblea, conclude la nota, che la decisione non sia differita poichè da essa dipendono le sorti e l'avvenire di un popolo sofferente nell'incertezza e nell'ansietà.

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino:

Il presidente del Consiglio dei ministri Scheidemann è tornato da Spa.

La controproposta tedesca è stata compilata e probabilmente sarà consegnata oggi lunedì.

Una nota ufficiosa conferma che la controproposta si appoggia sulla nota del segretario di Stato Lansing del novembre 1918; essa tende a stabilire un compromesso tra le idee esposte da Lansing e le vitali necessità dell'Intesa senza imporre alla Germania obblighi economici rovinosi e condizioni di pace che renderebbero impossibile il rinnovamento della Germania. La controproposta invoca la cooperazione delle parti interessate fra l'altro nella questione del bacino della Sarre.

La nota ufficiosa conclude dicendo che la controproposta offre una base per negoziare con gli alleati e che il conte Brockdorff Rantzau invierà un'altra nota riguardante i prigionieri di guerra.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

*Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.* — **Adunanza del 27 aprile 1919.** — Presidenza del socio prof. comm. Andrea Naccari, presidente dell'Accademia.

Sono presenti i soci: D'Ovidio, direttore della classe, Salvadori, Peano, Jadanza, Foà, Guidi, Mattirolo, Grassi, Panetti, Sacco, Majorana e Parona, segretario. — Scusano l'assenza i soci Segre e Ponzio.

Si legge e si approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il presidente dà notizie delle condoglianze pervenute all'Accademia per la morte del socio Fusari; comunica che il senatore Foà ha accettato l'incarico di commemorare il compianto collega e lo ringrazia anche a nome della classe.

Il socio Mattirolo ricorda l'altra dolorosa perdita fatta dall'Accademia colla morte del socio corrispondente prof. Saverio Belli, ed accennando ai meriti dell'amico e collega esprime il desiderio di commemorarlo brevemente in una prossima adunanza. Il presidente osserva che il socio Mattirolo ha certamente prevenuto la espressione dei desideri della classe e lo ringrazia di quanto vorrà dire in onore della memoria del valente botanico.

Raccoltasi in seguito la classe in seduta privata, procede alla votazione per la nomina di due soci rappresentanti della classe nel Consiglio d'amministrazione dell'Accademia. Riescono riconfermati i soci Jadanza e Salvadori.

## CRONACA ITALIANA

**S. E. De Vito a Genova.** — Ieri l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accompagnato da alcuni funzionari, visitò lo scalo del Passo Nuovo, dove si svolge tutto il lavoro dello scarico del carbone. Erano a riceverlo l'on. senatore Ronco, presidente del Consorzio portuale, i deputati di Genova, onorevoli Reggio, Canepa e Rizzetti, ed altre autorità.

S. E. assistette con interessamento a varie operazioni di scarico, esprimendone elogi. Poscia intervenne ad una colazione d'onore offertagli nel Ristorante cooperativo dei lavoratori del carbone. Vennero pronunziati vari discorsi, ai quali rispose S. E. De Vito, ringraziando delle affettuose accoglienze ovunque ricevute ed esprimendo gratitudine per l'opera svolta dal Consorzio durante la guerra e della meravigliosa collaborazione dei lavoratori, ai quali chiese ancora il massimo sforzo per il dopo guerra.

Alle 12,50, accompagnato e salutato alla stazione dagli intervenuti, S. E. De Vito partì per Roma, soffermandosi nel pomeriggio a Spezia per visitare le miniere lignifere di Luni. Quivi fu accolto festosamente dai lavoratori, ai quali rivolse parole d'incoraggiamento e di plauso.

S. E. si recò in automobile a Castelnuovo Magra e a Fosdinuovo. Alle 23, dopo aver preso parte ad un pranzo intimo negli uffici della miniera, ripartì da Sarzana per Roma, acclamato dalla popolazione.

**La statua di Radetski a Praga.** — Il signor Klofac, ministro della difesa nazionale dello Stato ceko-slovacco, ha diretto al presidente del Consiglio d'Italia il seguente telegramma:

« Mi affretto a parteciparvi che ieri è stata rimossa da una delle vecchie piazze di Praga la statua del maresciallo austriaco Radetski; è così scomparso un simbolo che ricordava i tempi passati senza ritorno, tempi durante i quali l'Italia e la Boemia combattevano per i beni più preziosi di una nazione contro il comune nemico, contro la tirannia e l'assolutismo degli Asburgo e il loro militarismo senza scrupoli. Mi è grado credere che questa notizia sarà appresa da voi con interesse pari al nostro ».

Il presidente del Consiglio ha così risposto:

« Giustamente l'eroica Boemia ha eliminato dalla sua capitale un monumento che ricordava i tristi tempi di una implacabile oppressione. L'avvenimento è appreso con viva soddisfazione dal popolo italiano, che conobbe la violenza dell'Impero ormai per sempre scomparso e la brutalità dei suoi esecutori, tra i quali Radetski che fra noi ha lasciato di sè così trista memoria. Il popolo italiano si unisce a quello ceko-slovacco nel celebrare le irrevocabili conquiste della libertà, per la cui difesa sarà sempre vigile e pronto ».

**La Missione abissina a Taranto.** — Proveniente da Massaua è giunta ieri a Taranto la Missione abissina, capitanata dal degiac Cavecciò, che si reca a Roma per esprimere al Re felicitazioni per la vittoria riportata.

La Missione, dopo visitati gli stabilimenti militari di Taranto, è ripartita per Roma.

**Mercato serico.** — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 20 corr.:

Continua rialzo seta. Mercato con affari animati. Stocks scarsi. Quotasi giapponesi 1 1/2 dollari 7 a 7,60. Extra 7,90. Double 8,20. Cinesi 8. Tsatlée 6,20. Canton 6. Canton 22/26 5,40. Cambio a vista del dollaro 8,42.

## TELEGRAMMI " STEFANI ,,

PRAGA, 25. — Oggi hanno avuto luogo a Presburgo grandi onoranze ai legionari d'Italia e alla Missione militare italiana, che tornerà prossimamente in Italia avendo ormai terminato il cómpito assegnatole.

Erano presenti i ministri Klofac e Scheiner, venuti espressamente da Praga per rappresentare il Governo ceko-slovacco; il ministro d'Italia comm. Lago, accompagnato dall'addetto militare tenente colonnello Vecchiarelli, e il generale Mitterlhausen in rappresentanza delle Missioni militari francesi.

Presiedettero i festeggiamenti il ministro per la Slovacchia signor Srobar e, festeggiatissimo, il generale Piccione.

Sulla gran piazza centrale della città, in cospetto alle truppe schierate e davanti alla gloriosa bandiera consegnata il 24 maggio 1918 sull'Altare della patria, a Roma, alla legione ceko-slovacca, parlarono ricordando la fratellanza di ideali e d'armi dei due popoli il generale Piccioni, i ministri Klofac, Srobar e il ministro italiano Lago.

Alcuni discorsi furono pronunciati dagli stessi personaggi alla fine di un banchetto, offerto dal ministro Srobar, in cui si inneggiò alle grandi benemerenze dei legionari verso la loro patria e dell'Italia verso la Ceko-Slovacchia, cui fornì il primo forte nucleo armato per la conquista e il presidio dell'indipendenza nazionale.

Il ministro della difesa ricordò la storia della costituzione del corpo dei legionari d'Italia e ne illustrò l'opera per la propaganda delle idee nazionali nelle linee austro-ungariche.

Il generale Mitterlhausen portò il saluto della Missione francese, che si associava alle onoranze della Missione italiana.

Tutti gli oratori conchiusero inneggiando alla stretta amicizia italo-ceka, ed inviarono un pensiero devoto e auspicante a S. M. il Re d'Italia ed al presidente Masaryk.

Aeroplani italiani, provenienti da Vienna, gettarono manifesti riproducenti l'ordine del giorno del ministro della difesa nazionale all'intero esercito, in onore della Missione italiana.

È stata accolta da grandi applausi la comunicazione al generale Piccione della sua nomina a generale onorario dell'esercito ceko, fatta durante la cerimonia dal ministro Klofac.

Tale nomina è stata comunicata con messaggio telegrafico a Sua Maestà il Re dal presidente Masaryk.

Durante una rappresentazione di gala del concerto dei Sokol, si sono rinnovate entusiastiche dimostrazioni all'Italia, alla Missione italiana ed al generale Piccione.

Al generale è stata donata dai Sokol della Slovacchia una artistica statuina di bronzo.

Tutte le manifestazioni sono state improntate alla massima cordialità e ad un grandissimo entusiasmo.

OLTEN, 26. — Il Congresso del partito radicale svizzero favorevole al Governo, comprendente i rappresentanti di 20 cantoni confederati, ha approvato senza discussione e alla unanimità la seguente mozione:

« Il Congresso radicale democratico svizzero prende atto della recente nota delle potenze dell'Intesa circa l'eventualità di un inasprimento delle decisioni conformi agli interessi, all'indipendenza e alla integrità morale della patria, e attende da esso un atteggiamento conforme alla gravità della situazione e ai principî della neutralità politica ed economica del paese ».

BASILEA, 26. — Si ha da Stoccarda:

La Dieta del Wurtemberg ha approvato sabato all'unanimità, meno i voti socialisti, una mozione che invita il Governo dello Stato ad intervenire presso il Governo imperiale allo scopo di respingere la domanda dell'Intesa, contraria al diritto delle genti; circa la consegna di cittadini tedeschi e specialmente dell'ex-imperatore come pure di respingere in via di massima la istituzione prevista dal trattato di pace di una Corte criminale composta di giudici partigiani, la quale dovrebbe giudicare i tedeschi.

Si ha da Bamberga: In seguito alle trattative condotte dal presidente Hoffmann, si prevede la costituzione di un Ministero di coalizione formato da cinque maggioritari, due del centro e due democratici.

Si ha da Praga: Il presidente del Consiglio della Repubblica polacca, Paderewski, e la signora Paderewski sono giunti a Praga, ricevuti dal presidente della Repubblica, Masaryk.

MADRID, 26. — Le notizie ufficiali circa l'Andalusia sono ottimiste. Quantunque sia stato annunciato lo sciopero generale, ieri il lavoro è stato normale in tutta la regione.

LONDRA, 26. — Alla Camera dei comuni sir Auckland Geddes ha detto che il Governo studia misure legislative relative al credito che possano permettere agli inglesi di mantenere e di sviluppare le esportazioni destinate in Francia, in Italia, nel Belgio e negli altri paesi debitori.

La *Morning Post* ha da Shanghai che il boicottaggio delle merci giapponesi si estende nelle città interne e nei porti fluviali. I giapponesi incontrano difficoltà per il carico delle merci.

A Wuhu dimostranti attaccarono i magazzini e gli uffici delle Compagnie di navigazione giapponesi. Vari giapponesi rimasero feriti. I soldati cinesi proteggono i giapponesi.

RIO DE JANEIRO, 26 — Un decreto nomina Olyntho Magalhaes ambasciatore del Brasile a Lisbona e G. da Cunha ambasciatore del Brasile presso il Quirinale.

PARIGI, 26. — Il Re Nicola di Montenegro è partito ieri sera per Genova per visitare i generi Nicola Nicolaievic e Pietro Nicolaievic e le figlie.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.